

Ferretti-Guerra: Carpi-FeralpiSalò è il duello del gol

Serie C

I due ex compagni sul Garda arrivano carichi alla sfida Legati: «Sarà spettacolo»

SALÒ. Simone Guerra e Andrea Ferretti, a distanza, si sfidano a colpi di doppiette. Domenica pomeriggio allo stadio «Lino Turina» è in programma il match tra FeralpiSalò e Carpi. Una gara importante per entrambe le squadre, perché i gardesani puntano a consolidare il quinto posto mentre gli emiliani cercano punti importanti per raggiungere la zona play off.

Sarà anche l'occasione per ri-

vedere in campo i giocatori che per due anni esatti, dal gennaio del 2017 ad inizio 2019, hanno spesso formato il tandem d'attacco dei verdeblù. Nelle fila salodiane ci sarà Guerra, che ha firmato due reti nel successo per 4-1 di Fermo, in quelle carpigiane Ferretti, reduce addirittura da due doppiette consecutive, contro Gubbio (0-4) e Matelica (4-1). A spiegare meglio questa sfida ci pensa Elia Legati, ex compagno di tutti e due, che proprio domenica scorsa ha raggiunto le cento presenze con la maglia della FeralpiSalò: «Sarà un bel confronto tra due ottimi giocatori - racconta il capitano dei Leoni del Garda, che nel 2014 ha fatto sei mesi a Carpi in Serie B -, e credo che entrambi possano decidere la sfida.



Due anni insieme. A sinistra Ferretti ora al Carpi, a destra Guerra

Andrea Ferretti lo conosciamo molto bene, è un ragazzo fantastico e un giocatore di grande talento che avrebbe potuto fare qualcosa in più nella sua carriera. È però in un grande momento: speriamo che domenica s'incepti. In casa nostra invece ho visto benissimo Guerra nelle ultime settimane. Spero vivamente che continui a segnare e che sia la nostra punta di diamante in questo finale di

stagione». La gara di domenica sarà molto equilibrata: «Mi aspetto 90' minuti intensi, ricchi di qualità tra due squadre che giocano in maniera offensiva. Lo spettacolo è assicurato. Poi dovremo fare bene nelle gare con Samb e Perugia e pensare ai play off: siamo cresciuti molto e abbiamo raggiunto la consapevolezza necessaria per andare lontano». //

ENRICO PASSERINI